RIGOPIANO: SILENZIO IMBARAZZATO DELLA POLITICA SU RISA E MALAGESTIONE

28 Novembre 2017

L'AQUILA – Tensione, imbarazzo, poca voglia di parlare, oggi, in Consiglio regionale all'Aquila, dopo la mole di intercettazioni e rivelazioni sulla tragedia di Rigopiano del gennaio scorso, tra operai e funzionari che ridevano e le "numerose e gravissime interferenze e incomprensioni" riscontrate dalla procura nella complessiva gestione dell'emergenza maltempo da parte della Regione Abruzzo.

Proprio quel "livello politico" che i familiari delle vittime vorrebbero fossero coinvolti come indagati nelle inchieste.

In mattinata, i consiglieri si sono rinchiusi nelle stanze deputate alle riunioni delle commissioni consiliari evitando, quindi, contatti con la stampa.

Quei pochi intravisti per una breve pausa al bar, come il presidente del Consiglio, Giuseppe Di Pangrazio, o il grillino Riccardo Mercante, hanno glissato, rinviando i commenti e affermando di non avere ancora letto bene gli articoli.

Altri come il consigliere dem Luciano Monticelli, o l'assessore Dino Pepe, si sono rapidamente defilati.

Nessuno ha rilasciato dichiarazioni ma, in ogni caso, da quanto appreso, al chiuso delle stanze di questi temi si è parlato eccome. *(alb.or. – b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli